

UNA SCHEDA PER OGNI SOTTOPROGETTO/AZIONE

AZIONE N.: _____

Titolo: Ci sono bambini a zig zag – il disagio nella prima infanzia seconda fase

Soggetto responsabile (indicare la persona referente dell'esecuzione e della gestione dell'azione ed alla quale ci si può rivolgere in fase di monitoraggio. Comunicare all'Ufficio Provinciale competente l'eventuale sostituzione del referente):

Nominativo: [REDACTED]
Ente di appartenenza: Fism
Qualifica: coordinatrice pedagogica
Recapito telefonico: [REDACTED]
e-mail: [REDACTED]

Argomento del sottoprogetto/azione (indicare barrando con una croce una o più tipologie tra quelle sotto specificate):

- 1.1 integrazione dei bambini con deficit
- 1.2 educazione interculturale
- 1.3 problematiche dell'infanzia
- 2.1 aggiornamento del personale
- 3.1 programmazione di attività comuni tra nidi, servizi integrativi, servizi sperimentali, scuole dell'infanzia ed elementari che implicano l'utilizzo di centri formativi esterni
- 3.2 raccordo tra i servizi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola dell'obbligo
- 4.1 flessibilità degli orari
- 5.1 compresenza del personale
- 6.1 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini e dei genitori
- 6.2 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini disabili
- 6.3 perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie tramite corsi di formazione
- 7.1 valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo
- 8.1 predisposizione della documentazione dell'attività svolta
- 9.1 altro _____ (specificare)
- 9.2 altro _____ (specificare)
- 9.3 altro _____ (specificare)

Intervento (è possibile barrare entrambe le opzioni):

di consolidamento di un precedente intervento (spiegare che cosa si va a consolidare):

In questo secondo anno, il focus principale sarà la relazione con le famiglie, con l'obiettivo di riflettere su come costruire una forte alleanza educativa e quindi sostenere la crescita anche di quei bambini che, pur in assenza di defic, hanno difficoltà relazionali.

di innovazione vera e propria (spiegare in che cosa consiste l'aspetto innovativo):

Motivazione dell'intervento (descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia l'intervento e **indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati**. In sintesi occorre motivare l'appropriatezza dell'intervento rispetto al contesto in cui si realizza):

Il disagio infantile è un tema che richiede periodicamente di essere aggiornato e monitorato in quanto porta un eccessivo carico di stress a insegnanti ed educatori. In questo percorso, si intende portare al centro il bambino, ciò che manifesta, le sue difficoltà, le sue risorse e rispondere con strategie e metodologie che possano creare le condizioni per uno sviluppo più armonico del singolo e del gruppo sezione.

Attraverso la formazione per le insegnanti, laboratori con esperti per i bambini e momenti di condivisione con i genitori, si desidera riflettere sui bambini agitati, sempre in movimento, bambini che faticano a comprendere le proprie emozioni, ad esprimerle e a regolarle al contesto, ma anche quei bambini silenziosi, con poca iniziativa. In generale, il focus dell'intervento è rivolto a quei bambini che, in assenza di deficit nello sviluppo psicomotorio, faticano ad inserirsi nella vita del gruppo sezione o ad orientarsi nelle routine della giornata educativa, manifestando un vero e proprio disagio.

Bambini che si distinguono per il proprio comportamento e la propria sensibilità chiedono attenzioni particolari agli adulti di riferimento:

- Gli insegnanti ed gli educatori, spesso avvertono un senso di appesantimento e difficoltà nel dare le giuste attenzioni e risposte alle necessità alle singole problematiche e al gruppo sezione. Sono loro i primi che hanno sentito la necessità di essere sostenuti da adeguate pratiche e metodologie educative volte all'inclusione scolastica e al costruire un gruppo che sappia accogliere ogni tipo di differenza.
- I genitori faticano ad accettare le parole delle insegnanti, spesso, sono loro stessi in difficoltà; in ogni caso, la comunicazione e la relazione tra scuola e famiglia è complessa e delicata, deve rispondere alle esigenze delle famiglie di rassicurazione, ma anche aiutare i genitori a far fronte al disagio condiviso. Anche quando la relazione sembra iniziare con una buona collaborazione, le tensioni e le incomprensioni restano un rischio.

Un bambino che nella fascia di età 0-6 anni manifesta comportamenti di disagio, si sente più vulnerabili, fragili, quindi faticano a raggiungere livelli di sicurezza che gli permettono di maturare adeguate autonomie. Parimenti, crescendo sono bambini che faticano a maturare competenze con gli stessi tempi e le modalità dei loro compagni, queste insicurezze e fatiche si manifestano soprattutto nella maturazione dei prerequisiti per l'ingresso alla primaria.

La prima infanzia è il periodo migliore per rispondere a queste difficoltà e sostenere una crescita più armonica perché è ancora possibile sostenere una maggiore maturazione delle capacità di adattamento e resilienza, in un contesto scuola che si delinea ancora come opportunità educative e didattiche e non come richieste di produttività e giudizio, come sarà nella scuola dell'obbligo.

Obiettivi (indicare gli obiettivi che l'intervento si prefigge di conseguire, ovvero i risultati attesi delle attività previste dall'intervento stesso. Gli obiettivi devono descrivere chiaramente i cambiamenti attesi e/o il consolidamento di attività ed interventi):

- Soffermarsi sui bambini, maturare capacità osservative per capire le motivazioni profonde che portano a manifestare il disagio;
- Sostenere insegnanti ed educatori con metodologie e pratiche educative che portino equilibrio ed armonia all'interno delle sezioni con problematiche di disagio;
- Riflettere sulla strutturazione dei tempi e degli spazi, come strumenti di inclusione delle diverse esigenze della sezione;
- Fornire a insegnanti ed educatori strumenti per creare legami costruttivi e positivi con le famiglie;
- Fornire strumenti per monitorare l'inclusione scolastica nel tempo;
- Documentare i percorsi di inclusione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie e degli operatori nella stesura del progetto:

I coordinatori delle attività educative- didattiche delle scuole associate FISM sono stati convocati dalla coordinatrice pedagogica in sede di collegio di zona, in data 21 settembre 2022. Essi si sono fatti portavoce delle insegnanti e delle educatrici presenti nei propri servizi e dei loro interessi, necessità e richieste. I genitori sono stati informati attraverso le assemblee di scuola e di sezione dei percorsi formativi per le insegnanti e laboratoriali per i propri figli. In alcuni casi è previsto il coinvolgimento diretto dei genitori nella realizzazione di laboratori insieme ai bambini e ad esperti.

Fasi operative:

- **attività previste** (descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto l'intervento e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere);
- **metodologie di lavoro e strumenti previsti** (indicare i percorsi e le strategie di lavoro che si intendono effettuare, nonché i mezzi che si intendono adottare per realizzare in modo efficace l'intervento):

Attività previste

Azioni per le insegnanti:

la coordinatrice pedagogica si occuperà di strutturare un percorso formativo comune per tutte le insegnanti progettato sulla base delle esigenze emerse dal confronto in collegio di zona con i coordinatori delle attività didattiche- educative, dei collegi docenti delle singole scuole e dalle osservazioni svolte dalla stessa coordinatrice pedagogica.

Azioni per i bambini:

- dall'osservazione dei bambini, le insegnanti avranno l'opportunità di definire periodicamente progetti educativi e didattici più specifici che sappiano rispondere all'eterogeneità di esigenze presente nei gruppi sezione;
- il confronto tra colleghe e il sostegno di esperti, permetterà alle insegnanti di applicare le nuove strategie presentate nel percorso di formazione;
- attraverso l'ascolto e l'osservazione dei bambini, essi saranno collaboratori preziosi delle insegnanti per la realizzazione della documentazione;
- Se sarà possibile, saranno realizzati specifici percorsi laboratoriali con esperti, uscite didattiche.

Metodologie di lavoro e strumenti previsti

Azioni per le insegnanti:

La formazione alternerà momenti di lezione frontale, in cui verranno approfondite le basi teoriche ad attività laboratoriali, affinché le insegnanti per prime possano sperimentare nuove metodologie, strumenti e materiali e successivamente poter strutturare con maggiore intenzionalità i progetti e con i bambini.

Grande attenzione verrà data al confronto inter collegiale delle insegnate affinché dallo scambio proficuo di diverse esperienze e competenze sia possibile delineare un percorso di crescita condiviso dalle insegnate di tutto il territorio.

Per stimolare maggiormente il confronto, potrebbero essere organizzati alcuni scambi pedagogici con realtà diverse da quelle del distretto.

Azioni per i bambini:

verrà favorito un approccio laboratoriale per attuare le progettazioni delineate dalle insegnanti e dagli esperti affinché i bambini possano realizzare progettazioni in cui il fare, lo sperimentare, il pensare, il creare e il confrontarsi possano essere attività volte alla costruzione della conoscenza, di relazioni significative e di un approccio metacognitivo in grado di fornire le basi per un futuro metodo di studio più consapevole.

Questi laboratori, spesso realizzati da esperti esterni o risorse interne alla scuola, costituiscono momenti preziosi per le insegnanti per poter entrare in relazione con i bambini godendo di una maggiore compresenza e/o osservando alcuni elementi specifici del gruppo sezione.

Tempi previsti dell'intervento complessivo:

Durata: settembre 2022 a giugno 2023
Data di inizio: 5 settembre 2022
Data di conclusione: 30 giugno 2023

Figure professionali coinvolte (indicare la qualifica e l'ente di appartenenza dei soggetti coinvolti nell'intervento):

Qualifica	Ente
	FISM di Modena
	Le 8 scuole dell'infanzia del distretto di Carpi

Scuole pubbliche coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole pubbliche che partecipano all'intervento):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune

Scuole private coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole convenzionate o private che partecipano all'intervento specificando se si tratta di cooperativa sociale, FISM, Fondazione):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune
Angeli Custodi	Scuola parrocchiale FISM	3	Campogalliano
Caduti in guerra – Gargallo	Associazione	2	Carpi
Figlie della Provvidenza- Santa Croce	Fondazione	4	Carpi
Sacro Cuore	Fondazione	6	Carpi
O.Cavazzuti -Limidi	Scuola parrocchiale FISM	3	Soliera
San Michele Arcangelo	Scuola parrocchiale FISM	3	Novi
A.U.Bassi- Budrione	Associazione	3	Carpi
Mamma Nina- Fossoli	Scuola parrocchiale FISM	4	Carpi

Destinatari (ad es. bambini, insegnanti, ecc.):

I bambini, le insegnanti e le educatrici, i genitori laddove il progetto permette loro di essere coinvolti.

Coinvolgimento dei destinatari (indicare come si intendono raggiungere i destinatari dell'intervento):

I *bambini* saranno i fruitori diretti di tutti i progetti che verranno realizzati nelle scuole.

I *genitori* saranno informati nelle assemblee di inizio anno dei progetti che le scuole intendono realizzare, essi saranno coinvolti attivamente in alcuni progetti che prevedranno, oltre che la partecipazione dei bambini, anche quella dei genitori.

Le *insegnanti* saranno coinvolte attraverso un corso di formazione che le accompagnerà ad aggiornare ed arricchire il loro bagaglio professionale verso una sempre maggiore consapevolezza degli strumenti che hanno a disposizione.

Costi (indicare, compilando lo schema seguente, il costo dell'intervento secondo le principali voci di spesa ammissibili e la fonte di finanziamento):

costo per voci di spesa	anno finanziario 2022
spese per personale	34.000€
spese per materiale	15.000€
spese di formazione	2.500€
altro (progettazione, monitoraggio e verifica)	4.200,00
altro (spese segreteria)	1.865,00
COSTO COMPLESSIVO	57.665€
DI CUI	
contributo richiesto	56.655€
quota a carico degli enti locali	
contributo di altri soggetti (_FISM_____)	1.010
contributo di altri soggetti (_____)	

Attività di documentazione prevista (ad es. libri, cd, ecc.):

Attività di monitoraggio prevista (tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare gli **strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano):

- *Documentazione del percorso formativo*: i destinatari sono principalmente le insegnanti e le educatrici dei servizi Fism. Saranno fornite ad ognuna di loro le dispense con i contenuti del corso come strumento prezioso per creare una base condivisa tra colleghi dello stesso collegio e tra scuole appartenenti alla stessa rete.
- *Documentazione dei progetti realizzati all'interno delle singole scuole*: attraverso pannelli, pubblicazioni, materiale audiovisivo e foto. I destinatari sono le famiglie avranno l'opportunità di conoscere il percorso realizzato con i bambini e prendere consapevolezza di quanto questi progetti stimolino la crescita e la maturazione dei bambini.

Attività di valutazione (attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. E' un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale; è integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed eventualmente in quali forme):

- *Documentazione del percorso formativo*: i destinatari sono principalmente le insegnanti e le educatrici dei servizi Fism. Saranno fornite ad ognuna di loro le dispense con i contenuti del corso come strumento prezioso per creare una base condivisa tra colleghi dello stesso collegio e tra scuole appartenenti alla stessa rete.
- *Documentazione dei progetti realizzati all'interno delle singole scuole*: attraverso pannelli, pubblicazioni, materiale audiovisivo e foto. I destinatari sono le famiglie avranno l'opportunità di conoscere il percorso realizzato con i bambini e prendere consapevolezza di quanto questi progetti stimolino la crescita e la maturazione dei bambini.

Beneficiario del contributo (colui il quale beneficerà del finanziamento e metterà in atto il sottoprogetto)

Nominativo: tutte le scuole dell'infanzia Fism elencante precedentemente (vd. pag. 4)

Gestore finanziario (colui che riceverà il finanziamento dalla Provincia, lo gestirà per conto del beneficiario e ne renderà le spese)

Denominazione: ASSOCIAZIONE FISM MODENA
Codice fiscale o partita IVA: 94067540362
Sede Legale: CORSO DUOMO, 34 MODENA
Soggetto a ritenuta fiscale del 4% ai sensi art. 28 II comma DPR 600/73 : NO
IBAN: [REDACTED]

Data 26/10/2022



Firma e timbro

Alberto Fina

INFORMATIVA

La presente rilevazione viene attuata dalla Provincia di Modena nell'ambito del 'Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia', di cui all'art. 14 della L.R. n. 19/2016 "Servizi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000" e s.m. per cui la Regione, gli enti locali e i soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici e ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato, anche ai fini dell'implementazione delle banche dati statali, nonché ai fini amministrativi finalizzati all'erogazione dei finanziamenti.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (RGPD Regolamento Generale Protezione Dati) sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la Segreteria dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena e nel sito internete dell'Ente www.provincia.modena.it.